



Il catamarano Tecnomar This Is It si aggiudica il premio “Best Catamaran” ai Robb Report Monaco Best of The Best 2024

The Italian Sea Group annuncia che il catamarano Tecnomar THIS IS IT si è aggiudicato il premio “Best of the Best 2024” come “Best Catamaran” ai prestigiosi Robb Report Awards che celebrano i prodotti e le migliori esperienze di lusso degli ultimi 12 mesi nel mondo dell’architettura, stile, design, food, nautica ed innovazione tecnologica

La cerimonia di premiazione si è tenuta mercoledì 10 luglio a Monaco presso la prestigiosa sede dello Yachting Club, di fronte a una giuria composta da redattori ed esperti per ognuna delle 15 categorie premiate, che si sono distinte nell’ultimo anno per innovazione, cura dei dettagli e ricerca della perfezione

Marina di Carrara, 11 luglio 2024 - *“Il cuore, la passione, la mente, la competenza, le mani sapienti e il sacrificio, sono gli elementi che contraddistinguono il nostro meraviglioso team e che permettono il raggiungimento di questi importanti risultati.”* - ha dichiarato **Giovanni Costantino, Founder & CEO di The Italian Sea Group** - *“Mi congratulo con tutto il nostro management e il team di professionisti della società armatrice che hanno collaborato in maniera affiatata e sinergica alla nascita di questo meraviglioso catamarano così ricco di dettagli, ricerca e tecnologia. E’ stata una meravigliosa esperienza per tutti noi”.*

THIS IS IT è una nuova entusiasmante presenza nel panorama dei catamarani che sfida le convenzioni con il suo design unico e innovativo. Tradizione e innovazione si fondono dando vita a un concetto di lifestyle e stile radicale, definito da un layout dalle evidenti asimmetrie e da una *silhouette* decisa e accattivante avvolta da oltre 600 metri quadrati di imponenti vetrate.

L’ispirazione è tecnologica, distante dalla tipica progettualità dello yachting e più in feeling con l’architettura civile. Le linee esterne, sinuose e morbide, sfidano la nostra percezione di ciò che è realmente possibile obbligandoci a ripensare totalmente i nostri parametri estetici.

Design innovativo, velocità e sportività, elementi caratteristici del DNA dei motor yacht Tecnomar, rendono THIS IS IT un catamarano eccezionale.

L’accurato studio di distribuzione dei pesi è stato un fattore di grande rilevanza nel

percorso della progettazione ingegneristica, soprattutto in considerazione della grande quantità di vetro utilizzata nel progetto.

Il design degli interni del nuovo Tecnomar THIS IS IT, avveniristico, si arricchisce di dettagli ricercati e materiali sofisticati. Pelle e alcantara, rovere e teak dialogano con forme sinuose, scandite da decisi tagli geometrici e inserti in marmo grigio.

Dinamico, avvolgente e sportivo il *mood* dominante ma anche elegante e raffinata la *palette* colori, in cui prevalgono i toni chiari del beige e del grigio platino. L'accento prezioso è dato dall'uso combinato di tre metalli nobili quali l'oro, il bronzo e il titanio, usati a contrasto della pacatezza dei toni naturali delle essenze lignee e delle pelli.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

RINNOVATO IL CCNL UNICO DELL'INDUSTRIA ARMATORIALE

Confitarma, Assarmatori, Assorimorchiatori e Federimorchiatori hanno sottoscritto oggi a Roma con Filt-CGIL, Fit-CISL e Ultrasporti l'accordo per il rinnovo delle 15 sezioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro unico dell'industria armatoriale, valido fino al 31 dicembre 2026

Analogo accordo è stato sottoscritto con USCLAC-UNCDIM con riferimento alle sezioni applicate ai Comandanti e Direttori di macchina

Il contratto interessa circa 63.000 marittimi a cui si aggiungono oltre 8.000 addetti di terra, per un totale di **oltre 71.000 lavoratori**.

Un accordo di rinnovo che, sul piano economico, dà una risposta importante al tema della difesa del potere di acquisto dei salari dei lavoratori del settore, intaccato dall'elevata inflazione registrata negli ultimi due anni, introducendo anche alcuni elementi innovativi in materia di assistenza e di welfare per i lavoratori dal punto di vista sanitario e della previdenza complementare.

Novità anche sotto il piano normativo, a seguito di un complesso e articolato confronto compiuto in oltre sessanta riunioni concentrate in circa otto mesi.

Le parti hanno proseguito l'ambizioso percorso di ammodernamento, allineamento e semplificazione delle 15 sezioni che compongono il CCNL unico di settore, individuando soluzioni di equilibrio su temi come la necessaria e auspicata rivalutazione della figura dell'Allievo. Figura quest'ultima considerata tassello fondamentale per far fronte alla carenza di personale marittimo.

“Siamo arrivati all'ultimo atto di una trattativa lunga e che ha visto momenti di contrapposizione, come del resto è fisiologico per raggiungere un accordo di questa

*importanza - commenta il Presidente di Assarmatori **Stefano Messina** - e proprio a bocce ferme mi preme sottolineare con un particolare apprezzamento lo spirito di forte responsabilità e di collaborazione, che da sempre ha caratterizzato il rapporto tra le parti presenti al tavolo, unite dal comune obiettivo di miglioramento della competitività del nostro strategico settore dell'economia e il continuo miglioramento delle condizioni di lavoro dei marittimi. Il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro contiene infatti elementi non trascurabili di innovazione e anche sotto il profilo economico fornisce quelle che pensiamo essere valide risposte alle esigenze dei lavoratori, alle prese con l'inflazione e il conseguente calo del potere di acquisto. Con senso di responsabilità tutti hanno fatto la loro parte, siamo fiduciosi che anche il Governo continui a contribuire al rilancio dell'occupazione italiana nel nostro settore attraverso una seria ed efficace opera di semplificazione, abbattendo quelle barriere che si frappongono fra domanda e offerta di lavoro".*

Per **Paolo Visco**, Presidente della Commissione Relazioni Industriali di Assorimorchiatori: *"Per quanto riguarda la sezione rimorchio, che ha visto importanti innovazioni dell'articolato normativo, è stato raggiunto un risultato significativo, grazie all'impegno e alla serietà che tutte le parti del tavolo hanno dedicato alla trattativa. Si tratta di una sezione contrattuale il cui impianto generale non subiva aggiornamenti dal 2003, e che aveva evidenti esigenze di adeguamenti dovuti anche alle mutate norme che regolano il settore del rimorchio portuale. Esprimo quindi un ringraziamento a tutte le parti coinvolte in questo lavoro, fiducioso che il dialogo costruttivo instauratosi negli ultimi mesi possa proseguire per i prossimi anni".*

Per **Gianni Andrea de Domenico**, Consigliere responsabile delle relazioni sindacali di Federimorchiatori: *"Le parti datoriali, con grande senso di responsabilità hanno affrontato il più costoso rinnovo in termini economici, conseguenza della grave perdita di potere d'acquisto degli stipendi accumulata negli ultimi anni, dopo un lungo e complesso confronto e, grazie alla correttezza delle parti sociali e datoriali, evitando disagi alla sicurezza portuale con iniziative di rottura della trattativa, si è agito concretamente anche per l'adeguamento della parte normativa per renderla più aderente ai tempi e far sì che il contratto collettivo nazionale del settore rimorchio possa essere sempre più riferimento completo di un comparto in forte e dinamica evoluzione".*

Il Presidente del Gruppo Tecnico Risorse Umane e Relazioni Industriali di Confitarma **Giacomo Gavarone** sottolinea: *"Auspichiamo che l'introduzione nel CCNL di alcuni elementi fortemente innovativi per il nostro settore, quali l'assistenza integrativa sanitaria, la connessione internet a bordo, le politiche a tutela della diversità e dell'inclusione, possano sempre di più avvicinare i giovani al nostro mondo".*

Mario Zanetti, Presidente di Confitarma, nel manifestare il proprio apprezzamento per il grande lavoro svolto e il senso di responsabilità dimostrato dalle parti negoziali evidenzia in conclusione che *"l'accordo di rinnovo del CCNL deve rappresentare il volano per un costante miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori del settore, anche allo scopo di accrescerne l'attrattività per le nuove generazioni e di dare valore alle opportunità occupazionali offerte dall'industria armatoriale".*

NOVAMARINE ANNUNCIA LA CONSEGNA DEI PRIMI DUE ESEMPLARI DEL NUOVO MODELLO BS 200

NOVAMARINE BS 200 “LA PUNTA DI DIAMANTE DELLA LINEA BLACK SHIVER E GOMMONE DEL SEGMENTO PLEASURE DELLA LUNGHEZZA DI 20 METRI”

Novamarine annuncia di aver consegnato i primi due esemplari del nuovo modello BS 200 della linea lusso Black Shiver, prenotati e comprati nel 2023, il terzo gommone BS 200 acquistato sempre lo scorso anno verrà consegnato all'acquirente nel 2025

Olbia, 11 luglio 2024 - Il BS 200, gommone del segmento *pleasure* della lunghezza di 20 metri, è dotato di interni particolarmente confortevoli, grazie alle scelte progettuali dei piani della coperta che si trovano vicinissimi alla superficie dell'acqua, consentendo all'armatore un miglior contatto con il mare. Grazie al ridotto pescaggio, inferiore a 1 metro, il BS 200 garantisce la possibilità di godere di anfratti di costa con fondali bassi, e accedere con la prua dell'imbarcazione. Il modello viene inoltre proposto nella versione entrobordo con trasmissione con elica di superficie. La zona dinette, sotto l'ampio tetto che la copre per tutta la superficie, prevede un mobile funzionale alle esigenze di coperta con frigorifero, lavandino, cucina, stivaggio e piano d'appoggio, oltre a un gran numero di posti a sedere. La prua, molto grande, è dotata di divano circolare, un ampio spazio prendisole e la zona pranzo. In sottocoperta si trova un'ulteriore dinette con un divano trasformabile in letto, un bagno con doccia separata e un mobile attrezzato con frigo, lavandino, cucina e piano di lavoro. Il tutto con climatizzatore interno. A poppa, infine, la barca è munita di piattaforma con comoda scala bagno e gli accessi al mare garantiti dalle porte laterali. Grazie all'accessoriata consolle di guida il mezzo viene reso affidabile e semplice anche per i meno esperti. Il BS 200 ha, inoltre, una velocità di crociera di 35 nodi, può raggiungerne una massima di 48 nodi e ospitare fino a 30 persone.

I due mezzi consegnati ai nuovi proprietari sono i primi esemplari in assoluto del nuovo modello BS 200 della linea Black Shiver, che conferma le caratteristiche innovative di Novamarine e la costante ricerca per ottenere soluzioni volte a migliorare sempre più l'esperienza degli armatori.

Francesco Pirro, CEO di Novamarine, commenta così: *“Aver ultimato e consegnato i primi due modelli di BS 200 per noi rappresenta un importante traguardo, nonché una conferma della validità della nostra produzione. Nonostante le difficoltà che si sono accumulate nello scorso triennio rispetto al reperimento delle materie prime e al costo inflazionato delle stesse, i cantieri Novamarine hanno mantenuto operatività costante, senza mai trascurare la ricerca in materia di progettazione volta a migliorare e rendere sempre più unica l'esperienza dei nostri clienti. Questo modello in particolare rappresenta per noi la punta di diamante della*

linea Black Shiver ed è dedicato a tutti coloro che vogliono vivere il contatto con la natura e il mare senza barriere, ma in totale sicurezza e con assoluto comfort”.

Posted in News | No Comments »

Per Gruppo Antonini un nuovo contratto EPC nel Mar Mediterraneo

Il Gruppo Antonini si è aggiudicato una nuova commessa per attività EPCIC (Engineering, Procurement, Construction, Installation and Commissioning) offshore nel Mediterraneo

Questo progetto rappresenta circa il 25% del valore complessivo pari a 300 milioni di euro ed è stato assegnato al consorzio formato da Gruppo Antonini, Rosetti Marino Spa e Kerry Project Logistics (Italia) Spa, dalla società Mellitah Oil & Gas BV - Libyan Branch (National Oil Corporation of Libya ed Eni North Africa)

Il progetto prevede la costruzione di una nuova piattaforma di produzione gas, del peso globale superiore a 20.000 tonnellate, che sarà installata al largo delle coste libiche, nel campo offshore di Bahr Essalam. Gruppo Antonini si occuperà delle attività a terra che includono la costruzione di LIVING QUARTER e PILES, le attività di commissioning e la messa in servizio degli impianti.

La piattaforma WHPA comprenderà un JACKET del peso di circa 7.000 tonnellate, 8 PILES del peso di circa 5.000 tonnellate, un TOPSIDE con FLARE del peso di circa 8.000 tonnellate, un LIVING QUARTER del peso di circa 800 tonnellate e un FMWR (Fast Moving Workover Rig) del peso preliminare di oltre 2.000 tonnellate. Il completamento del progetto è previsto per il secondo trimestre del 2028.

Questa importante commessa è la seconda ottenuta da Mellitah Oil & Gas BV dal Gruppo Antonini. La scorsa estate, Gruppo Antonini aveva vinto una gara dal valore di oltre 200 milioni di euro per il progetto Sabratha Platform Compression Module Project, un modulo di compressione destinato a essere installato sulla piattaforma gas esistente SABRATHA, a 42 metri sul livello del mare e a 120 km dalla costa libica.

Simone Antonini, CEO del gruppo, ha dichiarato: *“L’aggiudicazione di questa gara è una dimostrazione della vasta esperienza del Gruppo Antonini, una realtà familiare che ha raggiunto la quarta generazione. Attualmente, il nostro Gruppo sta portando avanti tre importanti commesse nel settore Oil & Gas. Inoltre, stiamo implementando una strategia volta all’acquisizione di commesse nel settore dell’energia verde, sfruttando le competenze che abbiamo già sviluppato in questi 80 anni. Stiamo investendo significativamente in innovazione e transizione energetica, due aspetti fondamentali per rendere l’azienda più efficiente e sostenibile. Questo riflette le nostre solide radici nel settore metalmeccanico ed energetico, mantenendo sempre uno sguardo rivolto al futuro.”*

Nel 2019, il Gruppo Antonini in partnership con l'Ingegnere Aldo Manna, ha fondato Antonini Navi di La Spezia. Il cantiere opera nel settore dello Yachting ed è specializzato nella costruzione di yacht full-custom, unità navali e militari, potendosi avvalere della profonda e pluriennale esperienza tecnologica del Gruppo. Al momento, Antonini Navi ha in costruzione 3 yacht in acciaio di oltre 30 metri. Due di questi sono progetti full custom la cui consegna è prevista per la seconda metà del 2025, la terza unità in fase di realizzazione è il SUY 135 in costruzione on spec e la consegna è prevista per il 2026.

Posted in News | No Comments »

È di Volotea il primo aereo atterrato all'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi

Volotea atterra per prima al nuovo aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi.

Stamattina, alle 8.01 è atterrato il primo volo proveniente da Nantes, come annunciato negli scorsi giorni.

Salerno, 11 luglio 2024 - Dichiarata **Valeria Rebasti**, International Market Director di Volotea: *“Siamo davvero entusiasti di far parte di questo giorno così importante per l'intero territorio campano e di aver creduto per primi nello scalo di Salerno, fondamentale per tutta la regione. Attraverso l'avvio dei voli verso Nantes e Cagliari, e grazie alle 2 rotte in programma a settembre, accorceremo ulteriormente le distanze tra la Campania e il resto d'Europa, sostenendo in modo concreto il flusso di turisti incoming. Infatti, ancora più turisti italiani ed europei potranno raggiungere comodamente la splendida costiera amalfitana, alla scoperta di una regione ricca di meraviglie paesaggistiche, artistiche e gastronomiche”.*

Posted in News | No Comments »

La Spezia Container Terminal: in arrivo la prima portacontainer da 21.000 TEU di OOCL

Un nuovo scalo inaugurale per il terminal spezzino: l'attracco della OOCL Indonesia è atteso nei prossimi giorni

Facendo seguito ad un processo di upgrade iniziato nella prima parte dell'anno, il terminal Gateway del Gruppo Contship vede ora l'arrivo delle ULCV da 21.000 TEU di Orient Overseas Container Line (OOCL) nell'ambito del servizio Asia-West Mediterranean (WM1 MEX2 AEM1 MD2), operato da Ocean Alliance, e destinato ad impiegare una flotta omogenea di unità con LOA (Length overall) 400 metri

La OOCL Indonesia, varata in Corea nel 2018 ed appartenente alla Classe G, è infatti tra le portacontainer più moderne del mondo. Questa e due delle sue cinque navi gemelle saranno impiegate all'interno del servizio che collega il Far East con i mercati del West Med, e che ha nella Spezia uno dei suoi gateway chiave nel nord Tirreno.

“Siamo orgogliosi di accogliere la OOCL Indonesia, la prima di una serie di ultra large container vessel impiegate nel servizio WM1 dal vettore di Hong Kong all'interno dell'alleanza Ocean Alliance.” ha commentato Matteo Ferrando - Key Account Manager di Contship. *“Un ulteriore passo significativo per Contship Italia, che ancora una volta evidenzia la capacità del nostro terminal di gestire navi di grandi dimensioni, confermando l'impegno dell'azienda nel garantire standard elevati di servizio ai clienti e rispondere in modo sempre più efficace alle richieste del mercato globale”.*

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

MSC WORLD EUROPA HA INAUGURATO UFFICIALMENTE A MALTA L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA A TERRA

La Valletta è l'unico scalo del Mediterraneo ad essere dotato dell'infrastruttura che permette alle navi da crociera di spegnere i motori durante la sosta in porto

MSC Crociere conta di effettuare entro la fine del 2024 a livello globale ben 220 connessioni alla rete elettrica terrestre durante altrettante soste delle proprie navi, azzerando le emissioni mentre le navi sono ferme in porto

Ginevra, 11 luglio 2024 - A bordo di *MSC World Europa* ieri è stato inaugurato ufficialmente nel porto della Valletta (Malta) il primo e unico sistema di connessione elettrica di terra per le navi da crociera disponibile nel Mar Mediterraneo. La cerimonia è culminata con il collegamento della nave ai cavi elettrici del porto che le hanno consentito, quindi, di spegnere i motori e utilizzare la corrente elettrica da terra, azzerando le emissioni nell'aria durante la sosta in porto.

Per l'occasione, il Primo Ministro maltese Robert Abela è salito a bordo della nave, accolto dal Comandante Stefano Battinelli e dal Chief Energy Transition Officer di MSC Crociere, Michele Francioni, che ha illustrato l'ambizioso piano della Compagnia che ha come traguardo il raggiungimento delle zero emissioni nette di gas serra entro

il 2050 delle proprie navi.

Fino alla fine della stagione estiva *MSC World Europa* si collegherà ogni mercoledì alla rete elettrica del porto di Malta, tappa fissa dell'itinerario settimanale che la nave effettua per accompagnare i propri ospiti alla scoperta dei luoghi più suggestivi di Malta, Spagna, Francia e Italia.

Michele Francioni, Chief Energy Transition Officer di MSC Crociere, ha dichiarato: *“L'alimentazione elettrica da terra è un elemento molto importante del nostro impegno continuo verso la decarbonizzazione. La maggior parte della nostra flotta è equipaggiata per eliminare le emissioni e migliorare la qualità dell'aria quando le navi sono ormeggiate nei porti, grazie all'energia elettrica locale che alimenta le operazioni”*.

“È stato un grande onore mostrare al Primo Ministro maltese come il suo Paese abbia aperto la strada per il cosiddetto 'shore power' nel Mar Mediterraneo, la nostra principale area di riferimento. Siamo in attesa che molti altri porti nel Mare Nostrum e in tutto il resto del mondo continuino a dotarsi quanto prima di questa importante infrastruttura affinché il settore delle crociere, e quello marittimo in generale, possano ridurre ulteriormente le emissioni durante la sosta nei porti” ha concluso Francioni.

L'obiettivo di MSC Crociere entro la fine del 2024, quando 16 delle 22 navi della Compagnia saranno equipaggiate per collegarsi alle reti elettriche di terra, è di effettuare 220 connessioni allo shore power nei porti che già se ne sono dotati in Cina, Norvegia, Germania, Regno Unito e - appunto - Malta. Le navi di MSC Crociere sono già pronte a utilizzare la connessione anche in altri porti, man mano che questi se ne doteranno.

MSC Crociere punta ad aggiungere almeno 15 nuovi porti al suo piano di shore power tra il 2024 e il 2026. Tra questi ce ne sono 5 in Italia (Genova, La Spezia, Civitavecchia, Napoli e Trieste), oltre a Barcellona, Amburgo, Valencia, Marsiglia e Copenaghen. Inoltre, la Compagnia sta direttamente predisponendo il sistema dello shore power anche nel proprio terminal crociere di Miami, attualmente in costruzione, che sarà pienamente operativo l'anno prossimo.

La strategia di MSC Crociere per raggiungere zero emissioni nette di gas serra (GHG) entro il 2050 nelle sue operazioni marittime si basa su tre pilastri principali: tecnologia delle navi e dei motori, inclusa la connessione all'alimentazione elettrica da terra, efficienza operativa e utilizzo di combustibili green.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

“Unione Energie per la Mobilità” Assemblea Annuale 2024

Il 10 luglio, a Roma, si è tenuta l'Assemblea Annuale dell'Unem-Unione Energie per la Mobilità-dedicata al tema "Sicurezza energetica e competitività italiana"

Nella sua relazione introduttiva il Presidente Gianni Murano ha affermato che il principale obiettivo è una decarbonizzazione "che deve significare rilancio di una industria in grado di sostenere la crescita e recuperare competitività"

Sono poi intervenuti, Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Nicola Zaccheo, Presidente ART, e Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy. Successivamente si sono tenuti due panel: il primo "Decarbonizzazione, quali scenari?", con gli interventi di Gianni Murano, presidente Unem, Franco Cotana, AD RSE, Stefano Ciafani, Presidente Legambiente, Isabella De Bari, ENEA, Antonio Gozzi, Confindustria. Il secondo "I punti di vista della politica" con gli interventi di Massimo Bitonci, Sottosegretario Ministero delle Imprese e del made in Italy, e dei parlamentari Chiara Braga (PD), Silvia Fregolent (Italia Viva), Marco Osnato (Fratelli d'Italia), Ettore Rosato (Azione) e Luca Squeri (Forza Italia). In rappresentanza della Federazione del Mare erano presenti il Presidente Mario Mattioli e il Segretario Generale Laurence Martin.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

HYDROGEN EXPO E H2IT INSIEME PER PROMUOVERE LA FILIERA DELL'IDROGENO

Divulgare, promuovere e creare reti. È lo scopo della collaborazione siglata tra l'Associazione Italiana Idrogeno e Mediapoint & Exhibitions, società organizzatrice della kermesse, giunta alla 3° edizione, in programma dall'11 al 13 Settembre nei padiglioni del Piacenza Expo

HYDROGEN EXPO è la più grande mostra-convegno italiana interamente dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno

Piacenza, 10 luglio 2024 - Alla tre giorni piacentina, che riunisce le principali novità del comparto, con particolare riguardo agli aspetti legati a produzione, trasporto e stoccaggio dell'idrogeno, oltre che alle varie applicazioni ed all'utilizzo finale, **H2IT** porterà il suo fondamentale bagaglio di conoscenze ed esperienze accumulate in oltre due decenni di attività volta a promuovere il progresso delle conoscenze e lo studio delle discipline attinenti le tecnologie ed i sistemi per la produzione e l'utilizzazione dell'idrogeno.

"Siamo particolarmente soddisfatti di poter collaborare quest'anno con Hydrogen Expo di Piacenza, dove H2IT parteciperà con uno stand ed una serie di convegni volti ad approfondire i temi legati al settore idrogeno", spiega il presidente di H2IT,

ALBERTO DOSSI, *“Divulgare, sensibilizzare e fare rete sono le priorità per dare impulso ad un settore con un grande potenziale come il nostro. Hydrogen Expo di Piacenza rappresenta un evento importantissimo e fondamentale per rafforzare le collaborazioni tra le aziende, favorire il dialogo con le istituzioni e creare nuove opportunità di business. La filiera italiana dell'idrogeno ha bisogno di velocizzare i propri progetti ed investimenti, per essere competitiva a livello Europeo e globale. Siamo certi che queste occasioni, unite ad altre iniziative nazionali, come la strategia dell'idrogeno, attualmente in fase di stesura, possano supportare il percorso per rendere l'Italia leader tecnologico nella transizione energetica”*, conclude Dossi.

In particolare, alla kermesse - che con i suoi oltre **150 espositori accreditati**, si configura come la prima mostra-mercato a livello italiano e tra le prime per importanza anche nel panorama europeo per quanto riguarda l'idrogeno - l'**ASSOCIAZIONE ITALIANA IDROGENO** curerà una parte rilevante del ricco palinsesto di incontri e workshop che faranno da corollario alla tre giorni piacentina (il programma completo su <https://hydrogen-expo.it>).

A partire dal convegno di apertura della manifestazione, dal titolo **“Per una filiera nazionale idrogeno competitiva a livello internazionale”** (Mercoledì 11 Settembre, Sala A, ore 10:30), che vedrà la partecipazione, tra gli altri, dello stesso presidente H2IT, **Dossi**, di **Valter Alessandria** e **Luigi Crema**, rispettivamente Vicepresidente di H2IT e Presidente del Comitato scientifico dell'Associazione.

Sempre a cura di H2IT gli incontri **“Idrogeno adesso; i progetti più maturi in Italia di produzione e utilizzo dell'idrogeno”** (Mercoledì 11 Settembre, Sala D, ore 14:30); **“La catena di fornitura; competenze specializzate ed esperienza al servizio dei futuri progetti”** (Giovedì 12 Settembre, Sala D, ore 11,30); **“Ricerca e innovazione; dalle tecnologie all'avanguardia ai progetti di frontiera, l'idrogeno e le nuove prospettive”** (Venerdì 13 Settembre, Sala D, ore 11:30).

Un particolare focus sarà inoltre dedicato alle prospettive di utilizzo dell'idrogeno nei settori dei trasporti su gomma, ferro e mare. Ampio spazio sarà poi destinato alle novità di mercato dei comparti delle macchine per le costruzioni, il sollevamento, la movimentazione, ma anche la pulizia industriale.

Il programma degli eventi - in via di definizione - sarà stilato in strettissima collaborazione con le associazioni di categoria e gli enti che patrocinano l'HYDROGEN EXPO, ma anche con le stesse aziende espositrici, le quali proporranno ai partecipanti le ultime novità tecnologiche e offriranno la loro esperienza attraverso workshop e case-histories.

*“Il fatto che a poco più di 2 mesi dalla sua apertura, la **HYDROGEN EXPO 2024** abbia già superato per numero di espositori e superficie l'edizione dello scorso anno sarebbe già motivo di soddisfazione”* afferma **Fabio Potestà, direttore della Mediapoint & Exhibitions**, società organizzatrice dell'evento *“ma ciò che ritengo sia ancora più rilevante è l'aver ottenuto il supporto di tutte le principali associazioni italiane di categoria - in primis quello della H2IT - e ciò al fine di consolidare sempre di più anche all'estero la mostra piacentina quale principale appuntamento annuale per gli operatori italiani dello specifico comparto. A tal riguardo, sarà nostra cura*

incrementare ulteriormente i nostri sforzi promozionali sia in Italia che all'estero al fine di garantire ai nostri espositori il più elevato numero di contatti commercialmente utili, ricompensandoli in tal modo della fiducia che ci hanno voluto dimostrare."

Da segnalare inoltre che Giovedì 12 Settembre si terrà la 2^a edizione degli **IHTA-Italian Hydrogen Technology Awards**, i riconoscimenti ideati per dare maggiore visibilità (anche internazionale) al lavoro delle imprese che operano sia in Italia che all'estero nella filiera tecnologica dell'idrogeno, riconoscendone la professionalità, il know-how, lo sviluppo ed il ruolo strategico, fattori che costituiscono un vero capitale a beneficio di tutta l'economia nazionale ed europea.

Come tradizione per tutti gli eventi organizzati dalla **Mediapoint & Exhibitions**, Mercoledì 11 Settembre (giornata inaugurale della manifestazione) si terrà **la cena di gala riservata ai partecipanti della kermesse**, in programma nella bellissima **Sala degli Arazzi della Galleria Alberoni di Piacenza**, serata che darà modo agli espositori di fare "networking" in un'atmosfera conviviale e rilassata.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

AdSP dei mari Tirreno meridionale e Ionio - Si chiude il cerchio intorno alla piena operatività ferroviaria del porto di Gioia Tauro

Con la sottoscrizione dell'atto di concessione demaniale marittima tra il presidente dell'AdSP dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e l'ing. Giuseppe Marta, a capo della direzione operativa infrastrutture territoriali di Rete Ferroviaria Italiana, anche, l'ultimo miglio di collegamento tra lo scalo portuale e la rete ferroviaria nazionale passa nella gestione di RFI

Grazie a questo ultimo atto si completa il mosaico amministrativo, curato dal settore Demanio guidato, ad interim, dal segretario generale ff Pasquale Faraone, che è stato animato da importanti attività che hanno visto, in una prima fase, l'Autorità di Sistema portuale realizzare il proprio gateway ferroviario, in base agli standard infrastrutturali richiesti dall'Unione europea

Si è, quindi, passati al trasferimento in proprietà, da parte della Regione Calabria ad RFI, dell'area compresa tra la stazione ferroviaria nazionale di Rosarno e lo scalo portuale di Gioia Tauro.

Successivamente, entrambi i Terminalisti (MCT ed Automar), nel dotarsi di aste ferroviarie interne ai propri piazzali portuali, hanno stipulato il contratto di raccordo ferroviario con RFI.

Si giunge, quindi, alla giornata odierna che, con la sottoscrizione dell'atto concessorio

di 15 anni, vede RFI assumere la piena titolarità della gestione dell'intera area ferroviaria portuale, comprese le attività di illuminazione del relativo sedime, fondamentali a garantire ad MCT ed ad Automar la possibilità di formare i propri convogli ferroviari sia di giorno che di notte.

Ad animare, ulteriormente, l'operatività dello scalo portuale di Gioia Tauro, lo scorso 15 maggio, anche, l'entrata in servizio delle nuove locomotive Traxx Universal DC del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato, operative tra la Campania e lo scalo portuale calabrese.

Un passaggio strategico che Sabrina De Filippis, amministratrice delegata di Mercitalia Logistics, ha definito "una combinazione fondamentale per aumentare la quota di traffico intermodale delle merci attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza, a sostegno delle economie del sud e dell'import-export italiano".

Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha evidenziato <<il continuo impegno dell'Ente a sostegno dell'intermodalità, al fine di assicurare al porto di Gioia Tauro una maggiore crescita e, quindi, un sempre più spiccato ruolo di hub logistico di riferimento per l'intero Mezzogiorno>>.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

CROCIERE VENEZIA, FIRMATO PRELIMINARE D'ACQUISTO DELL'AREA PER LA NUOVA STAZIONE MARITTIMA

OLTRE 10 ETTARI SUL CANALE NORD SPONDA NORD A PORTO MARGHERA DOVE SORGERA' LA NUOVA STAZIONE CROCIERE E SARANNO ATTREZZATI DUE ACCOSTI PER NAVI FINO A 300 METRI

AFFIDATI A NBI S.P.A.- WEBUILD GROUP LAVORI DA 18,5 MILIONI DI EURO PER REALIZZAZIONE COLD IRONING, AL VIA LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E STUDIO IMPATTO AMBIENTALE DEL NUOVO TERMINAL E RELATIVI APPRODI

Venezia, 10 luglio 2024 - Dopo un percorso avviato un anno e mezzo fa, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, il Commissario per le Crociere a Venezia e APV Investimenti S.p.A. - società in house all'AdSPMAS - hanno sottoscritto il contratto preliminare per l'acquisizione dalla Società Intermodale Marghera S.R.L. dell'area sita sul Canale Nord Sponda Nord di oltre 10 ettari di estensione e comprensiva dei fabbricati che vi insistono, che il Governo con il D.L. 103/2021 e i successivi decreti attuativi ha individuato per ospitare la futura stazione passeggeri, con tutti i servizi annessi e i due approdi temporanei per navi passeggeri di lunghezza fino a 300 metri. I terreni, che si collocano nella macroisola 1 della zona industriale di Porto Marghera, verranno rilevati per circa 16 milioni di euro.

Il contratto sottoscritto impegna ciascuno dei tre soggetti - AdSPMAS, Commissario per le Crociere a Venezia e APVI - ad acquisire una porzione del terreno di proprietà della società facente capo all'imprenditore Marco Salmini, per la realizzazione di progetti ricadenti nella propria sfera di competenze.

Nell'area rilevata dal CCV, relativamente alla parte destinata al Nuovo Terminal Crociere, il progetto di fattibilità tecnico-economica, già completato, prevede la creazione di 2 ormeggi per navi fino a 300 metri. In una prima fase, dalla stagione crocieristica 2027, l'area sarà dotata di due accosti sul modello di quelli già operativi per gli ormeggi temporanei realizzati dal Commissario Crociere Venezia nel 2022 in ottemperanza al DL 103/2021 che ha richiesto di mettere in opera un nuovo modello per la crocieristica a Venezia. Per la stagione crocieristica 2028 si prevede l'operatività anche del nuovo Terminal passeggeri. Il futuro scalo crociere, progettato su due livelli, occuperà una superficie di circa 12.000 mq e sarà dotato di impianti di ultima generazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il terminal comprenderà anche sale arrivi e riconsegna bagagli, a servizio delle due navi che ormeggeranno presso la nuova banchina. Previste anche opere di marginamento per la messa in sicurezza ambientale dell'area, in continuazione col tratto già realizzato dal Provveditorato Opere Pubbliche. Completeranno l'intervento gli spazi da destinarsi a posto di frontiera, con annessa dotazione di uffici riservati alle forze dell'ordine e di controllo, viabilità pedonale protetta e viabilità riservata ai mezzi pesanti impegnati nel rifornimento delle navi. L'importo dei lavori stimato in questa fase progettuale ammonta a oltre **67 milioni di euro**.

Sulla base del progetto di fattibilità, da lunedì 15 luglio il Consorzio Ingegneria Opere Marittime - CIOOMM avvierà la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale del primo e del secondo approdo e della stazione passeggeri (compresi rilievi e indagini), progettazione esecutiva, attività di direzione lavori, coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione, coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione. Valore dell'appalto oltre **5,2 milioni di euro**.

Nel contesto della strategia di riduzione delle emissioni atmosferiche e dello sviluppo del *cold ironing*, l'Authority veneta ha da poco affidato a NBI S.p.A.- Webuild Group, **per 18,5 milioni di euro**, l'intervento di fornitura e posa in opera di cavidotti e di realizzazione degli impianti per l'elettrificazione della banchina che alimenteranno le navi da crociera ormeggiate presso i due accosti temporanei. Si tratta di interventi infrastrutturali che termineranno nel 2026 e che sono finanziati attraverso il fondo Next Generation EU. Lo stanziamento di fondi Pnrr per l'area del Canale Nord ammonta infatti a 29 milioni di euro e si somma ai 23,6 milioni destinati all'area di Marittima per accogliere le navi da crociera di dimensioni più piccole per un totale di 52,6 milioni di euro.

Secondo quanto previsto, nella porzione di area rilevata di superficie di circa 40.000 mq, **APVI**, su indirizzo dell'ADSPMAS, realizzerà un parcheggio a prevalente servizio dell'attività crocieristica.

“Stiamo dando attuazione al Decreto 103/2021 scrivendo il futuro della crocieristica sostenibile a Venezia” - dichiara **Fulvio Lino Di Blasio**, Commissario straordinario per le crociere a Venezia e Presidente AdSPMAS. *“L'acquisizione dell'area fornisce*

una base concreta alla costruzione di una programmazione legata al comparto passeggeri di lungo periodo nonché alla promozione del lavoro in ambito portuale. Questo settore è da oggi legato a Porto Marghera e soprattutto al Canale Industriale Nord come stabilito dal Governo, d'intesa con la Regione. L'importante affidamento per il cold ironing e l'avvio della progettazione definitiva dei due accosti e della futura stazione marittima dimostrano ulteriormente che stiamo procedendo verso la realizzazione delle progettualità previste dal programma commissariale in quest'area. Intanto, nel pieno rispetto delle procedure, stiamo proseguendo sia con il concorso di idee, sia con la progettazione di fattibilità tecnico-economica e lo studio di impatto ambientale dell'escavo manutentivo del Vittorio Emanuele, progettazione questa che, già da ottobre di quest'anno, potrà essere sottoposta a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale".

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

L'Economia del mare in Italia vale 178 miliardi di euro pari al 10,2% del PIL

Presentato a Roma il XII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare 2024 a cura di Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare Ossemare e Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere

Con 227.975 imprese e 1.040.172 di occupati, l'Economia del mare in Italia genera un valore aggiunto diretto pari a 64,6 miliardi di euro, che, se consideriamo il valore attivato nel resto dell'economia, raggiunge i 178,3 miliardi di euro, pari al 10,2% del PIL nazionale

Un settore in netta crescita in ogni suo aspetto.

Cresce il **valore aggiunto diretto** con un +15,1%, pari a due volte la crescita media italiana si ferma al 6,9%.

Cresce il **valore aggiunto complessivo** di quasi un punto percentuale rispetto a quanto rilevato dall'XI Rapporto del 2023.

Cresce il **moltiplicatore**, pari quest'anno a 1,8, a fronte dell'1,7% della scorsa rilevazione. Ossia per ogni euro speso nei settori direttamente afferenti alla filiera mare se ne attivano altri 1,8 nel resto dell'economia.

Crescono gli **addetti**, con un aumento occupazionale del 6,6%, pari a quasi quattro volte quello registrato nel Paese (1,7%). Rimane, invece, stabile il numero delle **imprese**.

È quanto emerge dal **XII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare** a cura di Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare Ossemare, Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere, Informare, Camera di commercio Frosinone Latina e Blue Forum Italia Network, presentato questa mattina a Roma presso la Sala Longhi di Unioncamere alla presenza del Ministro delle Imprese e del Made in Italy **Adolfo Urso** e del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare **Nello Musumeci**.

Come ogni anno, la dodicesima edizione del Rapporto, punto di riferimento nazionale ed europeo nella definizione del valore della Blue Economy italiana, ha messo sotto la lente di ingrandimento i diversi settori che compongono la forza produttiva "blu": le filiere dell'ittica e della cantieristica, i servizi di alloggio e ristorazione, le attività sportive e ricreative, l'industria delle estrazioni marine, la movimentazione di merci e passeggeri, la ricerca, regolamentazione e tutela ambiente.

All'evento di presentazione, moderato da **Nunzia De Girolamo**, sono intervenuti: il Presidente di Unioncamere **Andrea Prete**, il Presidente di Assonautica Italiana, Si.Camera e Camera di Commercio Frosinone Latina **Giovanni Acampora**, il Direttore Generale del Centro Studi Tagliacarne **Gaetano Fausto Esposito**, il Coordinatore dell'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare Ossemare **Antonello Testa**.

I commenti

"La blue economy si caratterizza come uno dei settori trainanti della nostra economia con una forte connotazione imprenditoriale. Ne è una dimostrazione l'incremento della base d'impresa che è aumentata nell'ultimo biennio dell'1,5% contro una contrazione di quasi due punti di quella complessiva, con una maggiore presenza di imprenditorialità giovanile e femminile". Lo ha sottolineato **Andrea Prete, appena riconfermato presidente di Unioncamere**, che ha aggiunto *"al contempo l'economia del mare rappresenta una delle filiere in cui più forte è la crescita dell'attenzione al digitale e al green. Ecco perché il sistema camerale, che già nel passato ha dato forte enfasi all'economia blu, dedicherà nei prossimi anni un crescente impegno alle imprese di questo settore attraverso policy mirate sempre più inserite nel quadro delle priorità europee"*.

"Il nostro Rapporto nazionale" - ha dichiarato **Giovanni Acampora**, Presidente Assonautica Italiana, Si.Camera e Camera di Commercio Frosinone Latina - *"è diventato il documento di riferimento del sistema mare italiano, perché offre un'analisi puntuale del valore e del peso dell'Economia blu del nostro Paese, che mettiamo a disposizione di tutti: operatori del settore, Istituzioni, associazioni, imprese e dell'intero cluster del mare. Si tratta di un elemento imprescindibile per dare la giusta importanza alla Blue Economy italiana e affermare la sua leadership nel contesto euro-mediterraneo, in linea con il lavoro che stiamo portando avanti con il Piano del mare"*.

"In un Paese che è al primo posto in Europa tra le grandi economie per rapporto coste/superficie, la blue economy si caratterizza per essere "controcorrente" non solo

perché ottiene risultati in termini di sviluppo e di occupazione superiori rispetto a quelli dell'economia complessiva, ma anche perché la crescita del valore aggiunto e degli occupati nel Mezzogiorno è stata di oltre due punti superiore a quella media italiana, grazie in particolare alle ottime performances del turismo". Lo ha detto **Gaetano Fausto Esposito, direttore generale del Centro Studi Tagliacarne**, secondo il quale *"resta comunque da evidenziare che sia la produttività della filiera blu che la capacità di moltiplicare le risorse è inferiore nel Meridione, e che se entrambi i valori fossero allineati a quello dell'Italia settentrionale ci sarebbe un incremento di valore aggiunto locale di circa ulteriori 15 miliardi, pari a più di un quarto dell'attuale complessiva produzione blu al Sud"*.

Secondo **Antonello Testa**, Coordinatore dell'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare Ossemare: *"L'Economia del mare italiana conferma il suo trend di crescita superando i 178 miliardi di euro di valore aggiunto. I dati confermano la leadership dell'Italia in Europa, a differenza di quanto registrato dal EU Blue Economy Report 2024 che ci colloca al 4° posto come valore aggiunto dopo Germania, Francia e Spagna, guardando a un perimetro diverso dal nostro. La sfida dell'Italia si vince solo avendo la piena conoscenza dello scenario marittimo in cui ci muoviamo e della sua evoluzione in modo rapido e puntuale ed è quello che noi istituzionalmente, insieme al Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne - Unioncamere, facciamo da più di dieci anni"*.

Il XII Rapporto in pillole

Imprese giovanili, femminili e straniere

Le imprese giovanili in Italia sono pari al 9,0% dell'economia blu, le imprese femminili al 22,4% e le imprese straniere al 7,4%.

La top 5 per incidenza del valore aggiunto dell'Economia del mare sul totale dell'economia territoriale

A livello regionale: Liguria (11,9%), Friuli-Venezia Giulia (7,2%), Sardegna (7,1%), Lazio (6,0%) e Sicilia (5,7%).

A livello provinciale: Trieste (18,9%), Livorno (17,6%), La Spezia (16,8%), Gorizia (13,7%) e Rimini (13,0%).

Al Sud il primato per valore aggiunto, occupati e imprese

Il Sud Italia consolida il suo primato di area a maggiore produzione di valore aggiunto con quasi 21 miliardi di euro di produzione diretta, pari a circa un terzo dell'intero "prodotto blu" nazionale.

Lo stesso vale per l'occupazione, concentrata per oltre il 37% al Sud, nonché per le imprese, che addirittura superano nel Mezzogiorno le 111 mila unità, oltre il 48% dell'intera base imprenditoriale blu del Paese.

Più basso invece il moltiplicatore pari all'1,6, a fronte del 2 del Nord-Est, dell'1,9 del Nord-Ovest e dell'1,7 del Centro.

Posted in News | No Comments »

Il gruppo Nova Marine con Algoma Central Corporation ordina la più grande (e più green) cementiera al mondo

La più grande ma anche la più green: dual fuel metanolo, elettrica in porto con un sistema avveniristico, mai adottato prima, per convogliare i fumi e riutilizzarli producendo energia elettrica

Costruzione in Cina e consegna a fine 2026

La più grande e la più green. Ben due i primati in uno per la nuova ammiraglia della flotta di navi cementiere di NovaAlgoma, la joint-venture fra il gruppo italo-svizzero Nova Marine Carriers (che fa capo alle famiglie Romeo e Gozzi) e il loro storico partner canadese Algoma Central Corporation.

Il contratto per la costruzione di questa nave dei record è stato siglato in queste ore dal presidente e fondatore di Nova Marine Carriers, Com.te Giovanni Romeo, assistito dal COO Salvatore Pugliese, e dal chairman del cantiere cinese del gruppo Xinle shipbuilding a Ningbo.

La più grande cementiera mai costruita al mondo, con una portata di 38.000 tonnellate, sarà pronta a prendere il mare entro la fine del 2026 e opererà sulla base di un contratto di lungo termine con uno dei clienti storici del gruppo italo-svizzero.

Ma non è solo la dimensione a caratterizzarla; sarà, infatti, anche la prima nave cementiera al mondo a essere dotata di propulsione dual fuel metanolo: potrà, cioè, utilizzare sia il combustibile tradizionale che il metanolo (altre cementiere della flotta sono dotate di sistema dual fuel ma con LNG). Sarà, inoltre, dotata di un sistema di cold ironing che le consentirà in porto di collegarsi alle banchine elettrificate e di azzerare le emissioni in aree portuali.

Una caratteristica del tutto innovativa attribuisce alla nuova nave un ruolo quasi sperimentale nel risparmio di consumi e nella riduzione di emissioni: monterà infatti un apparato di "Air lubricating system" ossia un sistema di pompaggio di aria ad alta pressione che attraverso microfori nello scafo, consentirà di ridurre la resistenza dello scafo al mare abbattendo sia i consumi che le emissioni.

La vera innovazione, frutto della collaborazione progettuale fra i tecnici di Nova Marine e del RINA di Genova, guidati dall' Ing. Biagio Pugliese, e fortemente voluta

dal Com.te Giovanni Romeo e dal direttore tecnico Francesco Costagliola, che farà di questa nave un simbolo nella battaglia contro le emissioni, sarà la dotazione di un Waste heat recovery system, ossia di un avveniristico sistema di riutilizzo dei gas di scarico del motore principale della nave e dei generatori che, anziché essere "emessi" nell'aria vengono convogliati in questo apparato in grado di produrre 250 Kw di energia elettrica a disposizione della nave.

"Questa nuova costruzione, che risponde alle previsioni di sviluppo della nostra flotta e di crescita della domanda nel mercato del cemento nei prossimi anni - afferma Vincenzo Romeo, CEO del gruppo Nova Marine - è destinata a consolidare il posizionamento tra i leader mondiali nel trasporto di cemento di NovaAlgoma che conta oggi su una flotta di 35 cementiere impegnate in tutto il mondo. Per il nostro gruppo, segna una svolta storica, dà fede agli impegni assunti per una flotta green e ci rende particolarmente orgogliosi per l'adozione di soluzioni tecnologiche mai sperimentate in precedenza".

L'ammiraglia della flotta NovaAlgoma sarà gestita con un equipaggio di 21 persone; Classe RINA.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Progetto Quaranta: The Italian Sea Group svela i dettagli del superyacht Admiral 40 metri

The Italian Sea Group svela i dettagli della linea Admiral Quaranta, la cui vendita del primo yacht è stata finalizzata a Maggio

Nato dalla collaborazione tra lo studio The A Group ed il Centro Stile di The Italian Sea Group, questo superyacht consente al Gruppo di ampliare la sua flotta introducendo un nuovo segmento di produzione di 40 metri che mantiene i canoni stilistici che contraddistinguono il brand

THE A GROUP: IL CONCEPT

Admiral Quaranta si distingue per ampi volumi e altissima qualità, con comfort e layout tipici di uno yacht di 60 metri. Con l'unicità di due cabine armatoriali e quattro grandi cabine ospiti/VIP, Quaranta è adatto, con il suo layout ad una o due famiglie, per trascorrere settimane di divertimento tra escursioni, scivoli e giochi d'acqua. Uno yacht ideale dove poter vivere, lavorare e divertirsi. Sull'Admiral Quaranta l'esperienza che si vive è pari a quella di uno yacht di dimensioni molto maggiori, con però costi di gestione ridotti. Il tutto confermato dall'armatore della prima unità, attualmente in costruzione, che fin da subito ha dimostrato interesse per il progetto.

IL DESIGN

Lo stile delle linee esterne è contemporaneo e moderno ma senza eccessi; linee curve, tese e morbide, si alternano a tratti rettilinei più decisi e marcati, dando all'insieme un carattere elegante e senza tempo. Grazie al suo basso pescaggio e al layout flessibile e facilmente adattabile alle diverse richieste dei clienti, il superyacht Quaranta è ideale per navigare tra le acque delle Bahamas ed i Caraibi sia in modalità charter che in crociera con la famiglia. In ottica di ecosostenibilità, sia scafo che sovrastruttura sono progettati in alluminio ed i pesi a bordo sono stati ottimizzati per ridurre al massimo i consumi.

“Siamo riusciti a creare in questo progetto un’armoniosa sinergia grazie alla nostra forte expertise in termini di design, qualità e innovazione.” commenta **Giovanni Costantino, founder & CEO di The Italian Sea Group** *“Con i suoi 40 metri, questo è l’unico superyacht attualmente sul mercato nella sua categoria, ad offrire come valore aggiunto un layout a sei cabine”*.

CENTRO STILE THE ITALIAN SEA GROUP: GLI INTERNI

QUARANTA presenta interni eccezionali in termini di spazi e comfort. Il layout è concepito per offrire ambienti di grandi dimensioni, considerando la lunghezza dello yacht, su tutti e tre i ponti, dalle cabine ai bagni e alle aree lounge. Il design degli interni, adatto sia all’uso privato che per lunghe stagioni di charter, è caratterizzato da uno stile sportivo ma elegante, definito da una serena palette di colori e da una raffinata selezione di materiali. La combinazione di un’elegante impiallacciatura lucida in legno di rovere Canaletto color miele è abbinata a una quercia chiara sabbiata, più sportiva e grezza, conferendo insieme una sensazione di lusso casual e disinvolto. Inoltre, le tonalità chiare di pelli e tessuti creano un ambiente accogliente e caldo, valorizzando la già abbondante luce naturale proveniente dalle grandi finestre laterali. Particolare attenzione è stata prestata allo studio ergonomico di tutti i volumi interni, evitando spigoli vivi e arrotondando dolcemente tutti i bordi delle superfici. Il design segue il mood del “cocooning”, potenziato dall’atmosfera complessiva data dai materiali sofisticati.

Gli interni prevedono 6 cabine ospiti, di cui due dedicate all’armatore, una situata sul main deck ed un’altra più ampia, all’upper deck; quest’ultima dispone, grazie alla scala di accesso esterna decentrata, l’uso esclusivo del ponte garantendo massima privacy e ampi spazi outdoor interamente dedicati. Sul main deck, il salone, di grande dimensione, ospita la zona living-dining e una game area tecnologicamente all’avanguardia; tre grandi finestre, a tutta altezza, incorniciano il paesaggio offrendo viste ininterrotte dell’ambiente circostante, mettendo gli ospiti in stretta comunicazione visiva con l’esterno e garantendo una ottimale illuminazione naturale.

A poppa, una scenografica scalinata a tutto baglio diventa l’elemento iconico, la “signature” dello yacht; la convenzionale piattaforma o “spiaggetta”, ospita un’ulteriore piattaforma nascosta che, scorrendo silenziosamente come un vero e proprio cassetto, ne triplica la superficie, consentendo un accesso al mare tipico degli yacht di grandi dimensioni. Gli interni di questa nuova linea, sono pensati come l’espressione di una eleganza sportiva e giovane, che dialoga perfettamente con lo stile esterno. Curve sinuose, superfici morbide e dettagli sofisticati creano un’atmosfera avvolgente, intima e lussuosamente discreta.

[Posted in News](#) | [No Comments](#) »

FINCANTIERI: CERIMONIA DI IMPOSTAZIONE PER “FOUR SEASONS I” AD ANCONA

Fincantieri e Marc-Henry Cruise Holdings LTD, Joint Owner e Operator di Four Seasons Yachts, hanno celebrato oggi presso lo stabilimento di Ancona l'impostazione per “Four Seasons I”, la prima nave extralusso in costruzione per Four Seasons Yachts, che verrà consegnata entro la fine del 2025 e che prenderà il mare all'inizio del 2026

*Alla cerimonia di impostazione, che rappresenta il momento ufficiale dell'avvio dei lavori di costruzione di una nave in bacino, hanno partecipato tra gli altri **Nadim Ashi**, Owner e Executive Chair di Marc-Henry Cruise Holdings LTD, Joint Owner/Operator di Four Seasons Yachts, nonché fondatore e CEO di Fort Partners, **Bart Carnahan**, Presidente Global Business Development, Portfolio Management and Residential di Four Seasons, **Luigi Matarazzo**, Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri e **Gilberto Tobaldi**, direttore dello stabilimento di Ancona*

Durante la cerimonia, tre monete appositamente selezionate sono state saldate sul fondo dello scafo come segno di buon auspicio e forma di benedizione della nave.

Grazie a uno stile residenziale e composta di sole suite, “Four Seasons I” rappresenterà un nuovo standard di riferimento per le imbarcazioni di lusso. Questa nave, che utilizzerà le più recenti tecnologie di protezione ambientale, avrà una stazza lorda di 34.000 tonnellate per 207 metri di lunghezza, con **95 suite esclusive** caratterizzate da uno straordinario design personalizzato, per rimuovere ogni ostacolo tra gli ospiti, il mare e l'ambiente circostante, realizzando così un connubio perfetto. Ciascuna suite è dotata di un'ampia terrazza esterna di dimensioni variabili, dai 6-13 m2 della *Seaview Suite* ai quasi 457 m2 della *Funnel Suite*, che rappresenterà l'alloggio più esclusivo dello yacht.

[Posted in News](#) | [No Comments](#) »